

## Episode 195

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 6 ottobre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Stefano:** Ciao, Benedetta! Ciao a tutti!

**Benedetta:** Nella prima parte del programma di oggi, commenteremo il risultato del referendum sul piano dell'Unione europea per il ricollocamento dei rifugiati, che si è svolto la scorsa domenica in Ungheria. Più avanti, ci soffermeremo sul rifiuto, espresso dagli elettori colombiani, di uno storico accordo di pace siglato dal governo con i rappresentanti delle FARC. Proseguiremo poi con la notizia della nascita del primo bambino al mondo con il DNA di tre genitori, e concluderemo infine questa prima parte del programma con l'impresa di un ambientalista newyorkese, che si è impegnato ad indossare per 30 giorni tutti i rifiuti da lui prodotti.

**Stefano:** Bene! Proprio quando pensavo di averle sentite tutte!... Mi chiedo come sia possibile!?

**Benedetta:** A quale notizia ti riferisci, Stefano? Quella sul bambino nato con il DNA di tre genitori?

**Stefano:** No! Quella sull'ambientalista newyorkese...

**Benedetta:** Ah, capisco! Beh, Stefano, i suoi metodi saranno pure insoliti, ma il suo obiettivo è lodevole.

**Stefano:** E... quale sarebbe il suo obiettivo?

**Benedetta:** Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'eccesso di spazzatura che la nostra società produce ogni giorno. Comunque, Stefano, avremo modo di approfondire questo argomento tra qualche minuto. Ora continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. La seconda parte del nostro programma, come di consueto, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, passeremo in rassegna i pronomi relativi "il quale" e "il cui". Infine, concluderemo la trasmissione con una nuova espressione idiomatica: "Questioni di lana caprina".

**Stefano:** Perfetto, Benedetta!

**Benedetta:** Grazie, Stefano! Diamo inizio alla trasmissione!

### News 1: Ungheria, la bassa affluenza alle urne invalida il referendum sul ricollocamento dei migranti

Domenica scorsa, gli elettori ungheresi hanno respinto quasi all'unanimità il piano europeo per l'insediamento nel paese di quasi 1.300 richiedenti asilo. La bassa affluenza alle urne, tuttavia, ha invalidato i risultati della consultazione. Soltanto il 40,4% degli elettori ha espresso un voto, una percentuale ben al di sotto del quorum del 50% che era necessario affinché il referendum fosse giuridicamente vincolante.

Nei mesi precedenti il voto, il primo ministro ungherese Viktor Orbán ha condotto un'intensa campagna,

invitando gli ungheresi a respingere il piano avanzato dall'Unione europea per il reinsediamento dei migranti. In un opuscolo inviato ad ogni famiglia ungherese, il governo di Orbán tracciava un nesso tra i profughi e il terrorismo, citando gli attentati di Parigi e Bruxelles come prova del "rapporto molto stretto" tra immigrazione e terrorismo. Le autorità hanno affisso negli spazi pubblici quasi 6.000 messaggi propagandistici anti-migranti, superando numericamente qualsiasi altra campagna pubblicitaria mai realizzata nella storia del paese.

Sia il governo che i gruppi di opposizione hanno proclamato vittoria dopo il voto di domenica. Orbán si è impegnato a modificare la Costituzione per rendere giuridicamente vincolante il risultato del referendum, mentre i gruppi politici all'opposizione hanno sottolineato come gli elettori abbiano dato ascolto al loro invito a boicottare il referendum.

**Stefano:** Benedetta, a me tutto questo sembra molto preoccupante. Naturalmente, sono contento che il referendum sia fallito, ma penso che non possiamo ignorare il fatto che quasi tutti quelli che hanno votato si sono schierati con Viktor Orbán. Per non parlare, poi, del linguaggio utilizzato dal governo! Orbán non solo ha tracciato un'esplicita correlazione tra i rifugiati e il terrorismo, ma ha anche affermato che l'arrivo dei migranti avrebbe alterato la composizione etnica e culturale dell'Ungheria. A te questo non ricorda qualcosa? Questi temi facevano parte della propaganda nazista alla fine degli anni '30!

**Benedetta:** Sì, Stefano, quando sento parole come "composizione etnica e culturale del paese"... mi viene in mente il linguaggio utilizzato dal nazismo negli anni '30. Di fatto, questa è una retorica particolarmente temibile, perché quando un leader inizia a ritrarre alcuni gruppi in modo negativo, o ad accusarli di essere la causa dei problemi di un paese, poi la popolazione finisce per fare lo stesso. Ad ogni modo, spero che tu non stia paragonando l'Ungheria alla Germania nazista!

**Stefano:** No... Benedetta, ma mi chiedo... i nostri leader non hanno imparato nulla dalla storia? Soprattutto in Europa, dovremmo sapere con che velocità le parole possono trasformarsi in qualcosa di molto più pericoloso.

**Benedetta:** Sì, Stefano, è vero...

**Stefano:** Guarda cosa sta succedendo in molti altri paesi europei. Le formazioni politiche di estrema destra anti-immigrazione sono in ascesa in Germania, Francia, Austria e persino in Scandinavia, in gran parte a causa della crisi dei rifugiati. Orbán è in buona compagnia...

## **News 2: La Colombia respinge un accordo di pace con i ribelli delle FARC**

La scorsa domenica, gli elettori colombiani hanno respinto, con un margine di voti minimo, uno storico accordo di pace con i guerriglieri delle FARC. Sebbene la fine del cessate il fuoco sia ora prevista per il 31 ottobre, sia il governo che il gruppo ribelle hanno promesso di continuare a perseguire la pace.

Il risultato del referendum si è imposto come una sorpresa, dal momento che i sondaggi preelettorali indicavano un vantaggio considerevole per il partito del "sì". Eppure, il 50,2% dei votanti ha respinto l'accordo, contro il 49,7%, che ha votato a favore. Secondo i sostenitori della campagna per il "no", guidata dall'ex presidente Álvaro Uribe, l'accordo di pace sarebbe stato troppo indulgente con i ribelli, ai quali sarebbe stato concesso di evitare il carcere nel caso avessero confessato i loro crimini.

Nella giornata di martedì, alcuni funzionari governativi colombiani hanno avuto un incontro, a Cuba, con i rappresentanti delle FARC per cercare di salvare l'accordo, la cui conclusione aveva richiesto quattro anni di negoziati. Al momento, tuttavia, non è chiaro se i ribelli saranno disposti a raggiungere una nuova intesa.

- Stefano:** Il fatto che l'accordo sia stato respinto non mi stupisce per nulla. Ho l'impressione che il governo colombiano abbia completamente sottovalutato la rabbia che molte persone hanno provato nel vedere le enormi concessioni offerte alle FARC.
- Benedetta:** Sì, di certo, questa è l'impressione che si riceve. Eppure, prima del voto di domenica, sembrava che la maggior parte dei colombiani volesse la fine della violenza, pur non essendo del tutto d'accordo con i termini dell'intesa di pace.
- Stefano:** Ma, Benedetta... e tutte quelle persone che hanno avuto dei familiari uccisi dalle FARC? Come potevano accettare il fatto che chi aveva commesso questi crimini orrendi non andasse in prigione? Inoltre, in base all'accordo, alcuni ex combattenti delle FARC avrebbero potuto finire per far parte di una coalizione di governo!
- Benedetta:** Certo, immagino che non sia tanto facile perdonare. Eppure, sorprendentemente, proprio le regioni più colpite dalla violenza, hanno votato a gran maggioranza a favore dell'accordo. Inoltre, l'affluenza alle urne è stata del 37,4%, il tasso di partecipazione più basso degli ultimi 20 anni. Molti elettori, probabilmente, hanno dato per scontata la vittoria del "sì", e quindi hanno pensato che non fosse necessario andare alle urne...
- Stefano:** Non importa. L'intesa raggiunta aveva chiaramente troppi punti deboli. Ora, i leader colombiani dovranno negoziare un accordo migliore.
- Benedetta:** Sì, ma chissà quanto tempo ci vorrà! L'occasione per firmare un accordo di pace potrebbe non ripetersi...
- Stefano:** Io penso che ci saranno nuove occasioni. Ma per raggiungere un'autentica riconciliazione c'è bisogno di tempo. Le FARC, inoltre, dovranno dimostrarsi disposte a maggiori concessioni. Auguriamoci che entrambe le parti siano sinceramente orientate alla pace, e che in futuro sia possibile concludere un accordo più equo.

### **News 3: Nato il primo bambino al mondo con il DNA di tre genitori**

La scorsa settimana, un team di ricercatori ha annunciato la nascita di un bambino concepito attraverso una nuova tecnica che consente di combinare il DNA di tre persone. La discussa procedura, nota con il nome di "trasferimento mitocondriale", è stata realizzata da un gruppo di medici statunitensi specializzati nel trattamento dell'infertilità per minimizzare il rischio che il bambino ereditasse una grave malattia genetica.

I genitori del neonato, due cittadini giordani, hanno perso due figli in passato a causa della sindrome di Leigh, una grave malattia che danneggia il sistema nervoso centrale. Sebbene la madre sia in buona salute, alcuni dei suoi mitocondri — piccole strutture che riforniscono la cellula di energia — sono portatori dei geni della malattia. I medici hanno rimosso il nucleo di uno degli ovuli della donna, inserendolo poi nell'ovulo di una donatrice al quale era stato precedentemente rimosso il nucleo. Infine, a conclusione della procedura, i medici hanno fecondato l'ovulo con lo sperma del padre.

Trattandosi di una tecnica vietata negli Stati Uniti, la procedura è stata eseguita in una clinica messicana. Il bambino è nato qualche mese fa, in aprile, ma i medici hanno voluto seguire l'evoluzione

delle sue condizioni di salute prima di annunciare la notizia della nascita.

- Stefano:** Un bel cocktail genetico! Questo è l'unico bambino al mondo che potrà dire di avere il DNA di 3 persone!
- Benedetta:** Non esattamente. In realtà, l'apporto genetico della donatrice è stato minimo, appena lo 0,02%. Per questo motivo, alcuni scienziati sostengono che è fuorviante dire che il bambino ha tre genitori.
- Stefano:** Quindi, il DNA proveniente dalla donatrice non incide sulle caratteristiche fondamentali del bambino, come il colore dei capelli, il colore degli occhi, o l'intelligenza?
- Benedetta:** No. Quelle sono determinate dal DNA che si trova nel nucleo, non dal DNA mitocondriale.
- Stefano:** Ma allora, se questa procedura non altera in modo sostanziale il profilo genetico del bambino, limitandosi a massimizzare le probabilità che il bambino sia sano... perché è vietata negli Stati Uniti?
- Benedetta:** Non lo so. Circa 10 anni fa, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una legge che ha reso impossibile lo svolgimento di questa procedura.
- Stefano:** E ci sono dei paesi che la ammettono?
- Benedetta:** Al momento, la procedura è legale soltanto nel Regno Unito. Altri paesi, come il Messico, ad esempio, non hanno ancora approvato alcuna normativa in merito. Ed è per questo che il team medico che ha realizzato l'intervento ha scelto questo paese.

## **News 4: Un uomo si impegna a indossare per 30 giorni tutta la spazzatura da lui prodotta**

Un ambientalista newyorkese sta sperimentando un insolito approccio per incoraggiare le persone a sprecare meno. L'uomo infatti si è impegnato a indossare tutti i rifiuti da lui generati nel corso di un mese.

Rob Greenfield, attivista e autore di numerosi libri sulla sostenibilità ambientale, ha creato una speciale tuta di plastica nella quale è possibile conservare tazze da caffè usate, carte di caramelle e altri oggetti che normalmente andrebbero a finire nella pattumiera. Dalla metà di settembre, Greenfield va a passeggio e viaggia sulla metropolitana con la tuta indosso, pubblicando gran parte delle sue avventure sui social media. Il trentenne attivista ha spiegato che il suo progetto ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla quantità di rifiuti che la società produce quotidianamente, dal momento che, sottolinea Greenfield, "la maggior parte delle persone non riflette" su questi temi.

Secondo alcuni dati governativi, l'americano medio produce 2 chilogrammi (4.4 libbre) di spazzatura al giorno. (L'europeo medio produce circa 1,3 chilogrammi, o 2,9 libbre). Al tredicesimo giorno dell'esperimento, la tuta di Greenfield pesava quasi 18 chili (39 libbre); e alla conclusione del progetto potrebbe pesare più del doppio.

- Stefano:** Hmm. Benedetta, io ammiro sinceramente questo progetto. Rob Greenfield ha ragione quando dice che la maggior parte delle persone non sa nemmeno quanto spreca. Eppure, non posso fare a meno di pensare che non vorrei essere seduto vicino a lui in metropolitana!

- Benedetta:** Anch'io, in un primo momento, avevo pensato la stessa cosa, Stefano. Ma poi ho visto una fotografia. La tuta è dotata di tasche, quindi, la spazzatura è sigillata all'interno dell'indumento.
- Stefano:** OK, ma un indumento di questo tipo occupa un sacco di spazio. Comunque, a parte gli scherzi, questa vicenda mi ha fatto davvero riflettere sulle mie abitudini.
- Benedetta:** Beh, questo è l'obiettivo del progetto. Pensi che indossaresti una grande quantità di spazzatura, se fossi tu a mettere in pratica questo esperimento?
- Stefano:** Hmm... probabilmente sì. Ad ogni modo, io cerco sempre di riciclare il più possibile. Ad esempio, mi porto la mia borsa della spesa quando vado al supermercato...
- Benedetta:** Ma... molto spesso acquisti un pranzo per asporto. E questo produce spazzatura...
- Stefano:** Sì, certo, questo è vero. Allora, prendiamo la giornata di oggi come esempio. Da questa mattina, ho accumulato l'involucro di una barretta di cioccolato, una buccia di banana e un vecchio tubetto di dentifricio. Dopo aver acquistato il pranzo, avrò probabilmente l'incarto di un panino, un contenitore per patatine fritte e, probabilmente, una tazza per il caffè...
- Benedetta:** Esatto. Tutti questi oggetti si accumulano. Ed è proprio questo meccanismo che Rob Greenfield sta cercando di mettere in luce con il suo esperimento. Anch'io tendo ad accumulare una grande quantità di spazzatura. Sembra che sia una cosa davvero difficile da evitare!
- Stefano:** Sì. Ma, a partire da ora, cercherò di comportarmi meglio...

## Grammar: Relative Pronouns: *il quale* and *il cui*

- Benedetta:** Ti ricordi il caso del "Carbonaragate", scoppiato qualche tempo fa sui social media? Dai il video **nel quale** i francesi mostravano la loro improbabile versione del celeberrimo piatto romano.
- Stefano:** Certo che me lo ricordo! Ancora rabbrivisco se penso a quelle immagini. Devo confessarti che è stata un'esperienza agghiacciante.
- Benedetta:** Conoscendo il tuo perfezionismo in cucina, scommetto che ti sei anche un po' stizzito!
- Stefano:** Ovviamente! Se fai una cosa, devi farla bene! Come si può non rimanere sconvolti quando il canale francese *Demotivateur*, **il cui** nome forse ti suonerà familiare, mostra una versione completamente stravolta della Carbonara.
- Benedetta:** Pensi che sia stato sbagliato provare a reinventare la ricetta?
- Stefano:** Lo sai che io sono un tradizionalista in cucina! È una ricetta semplice con pochi ingredienti: gli spaghetti, il guanciale di maiale, le uova, il pecorino romano e il pepe, **i quali** devono essere usati seguendo un preciso ordine durante le fasi di preparazione e cottura.
- Benedetta:** Forse gli autori del video, **ai quali** sono state rivolte le critiche, avrebbero dovuto chiamare il piatto semplicemente in un altro modo...

**Stefano:** Beh sarebbe stato sicuramente meglio! Certo che usare le farfalle al posto degli spaghetti, bollirle in una pentola piena d'acqua insieme a pancetta e cipolla, non solo non è una Carbonara, è una porcheria.

**Benedetta:** Capito! Sai una cosa? Non mi ricordo le immagini finali del video **in cui** si vede il piatto finito.

**Stefano:** È un bene che tu l'abbia dimenticato.

**Benedetta:** Oddio, e perché mai?

**Stefano:** Sono immagini talmente raccapriccianti, **il cui** ricordo mi perseguita ancora oggi. Figurati che ogni tanto mi sveglio nel cuore della notte al pensiero di dover mangiare una tale schifezza.

**Benedetta:** Che esagerazione! Mi stai prendendo in giro...

**Stefano:** Ok, ti dico perché ho ancora gli incubi. Dopo aver stracotto la pasta insieme alla pancetta, lo chef aggiungeva allo strano miscuglio, **la cui** consistenza faceva venire i brividi, un generico formaggio grattugiato, la panna, un tuorlo d'uovo, del prezzemolo e per finire il pepe.

**Benedetta:** Che roba! Addirittura la panna...incredibile!

**Stefano:** Pensa che persino la stampa francese ha condannato il tentativo oltraggioso da parte dei propri connazionali di cambiare identità alla Carbonara. Ricordo la citazione di un giornale **il quale**, rivolgendosi agli italiani, diceva: "Perdonate i francesi, non sanno quello che fanno".

**Benedetta:** È una storia davvero buffa... però temo che non sia la sola! Credo che tra un po' si parlerà anche di... Ragù-gate.

**Stefano:** Davvero? Racconta!

**Benedetta:** Beh, I foodies italiani si sono indignati un'altra volta per una ricetta **la cui** esecuzione è a dir poco raccapricciante! I "Rigatoni with white bolognese" pubblicata dal New York Times.

**Stefano:** Un ragù bianco? Ma che roba è? Non posso crederci...

**Benedetta:** Si tratta di una nuova versione di ragù che vede la panna al posto del pomodoro e l'aggiunta di carote, cipolle, sedano e funghi secchi.

**Stefano:** Oddio! Se lo sapesse la mia zietta emiliana di novant'anni, rischierebbe un malore.

**Benedetta:** Non so se la visione della ricetta faccia male, sicuramente è risultata indigesta a tanti italiani e soprattutto a tanti bolognesi...

**Stefano:** Benedetta, non voglio sapere altro! Oltre all'incubo della carbonara alla francese, vuoi che mi tenga sveglio anche quello del ragù in bianco? No grazie, preferisco parlare di un altro argomento.

## Expressions: Questioni di lana caprina

**Benedetta:** Pensi anche tu che ogni essere umano abbia un tallone di Achille, un punto di debolezza?

**Stefano:** Sì certo! Ognuno di noi ha dei vizi, delle passioni, delle ossessioni che ci rendono fragili e insicuri. In fondo nessuno di noi è perfetto. La perfezione non esiste, se non forse nel David di Michelangelo.

**Benedetta:** Ti sbagli!

**Stefano:** Non pensi anche tu che la statua di Michelangelo sia l'emblema della perfezione umana in chiave artistica?

**Benedetta:** Sbagli quando dici che il David non ha debolezze. Anche lui, infatti, ha le sue fragilità, proprio come le aveva negli arti inferiori Achille, l'eroe mitologico greco.

**Stefano:** Scusa, adesso non vorrei farne una **questione di lana caprina** ma che cosa c'entra il tallone di Achille con gli arti inferiori del David?

**Benedetta:** Perché, caro Stefano, la scultura di Michelangelo ha un problema alle caviglie.

**Stefano:** Davvero? Che cosa gli è successo? A forza di starsene in piedi, dopo tutti questi secoli gli si sono gonfiate le caviglie?

**Benedetta:** Fai pure lo spiritoso, ma si tratta di un problema serio che non va trascurato. Immagina che di questa vicenda se n'è occupato persino il New York Times.

**Stefano:** Ma dai, addirittura... Allora non è una **questione di lana caprina**. Spiegami bene di che cosa si tratta.

**Benedetta:** Le analisi hanno rivelato che la statua è fuori baricentro, perché il corpo e la base della scultura non sono perfettamente allineate.

**Stefano:** Vuoi dire che il genio di Michelangelo ha fatto un errore di progettazione?

**Benedetta:** Sembra di sì! La cosa curiosa è che l'imperfezione si manifesta soltanto quando la statua è distesa su un piano orizzontale, trovandosi in uno stato appena appena fuori equilibrio.

**Stefano:** Ma se le sue caviglie hanno retto tutto questo tempo, non vedo perché non dovrebbero continuare a sostenere la statua anche in futuro... E poi, il David deve stare in piedi e non disteso.

**Benedetta:** Sì, è vero, ma che cosa succederebbe in caso di forti vibrazioni sismiche?

**Stefano:** Mi sembra di discutere di **questioni di lana caprina**. Quello che potrebbe succedere è che la scultura si sposti....

**Benedetta:** E quindi cadere! Pensa che basta ruotare o inclinare la scultura di appena 15 gradi, per provocare la rottura delle caviglie, indebolite da micro fessure del marmo.

**Stefano:** Accidenti! Se il David dovesse cadere a terra e rompersi in pezzi, sarebbe una vera disgrazia. Non esistono soluzioni per prevenire eventuali incidenti?

**Benedetta:** Se ne parla da molto tempo. Alcuni hanno proposto di realizzare basi antisismiche, altri hanno suggerito di spostare la scultura in un territorio meno soggetto a terremoti.

**Stefano:** Ma tutto il territorio italiano è soggetto a scosse sismiche. Mi pare che si stia davvero parlando di **questioni di lana caprina** e che al momento non ci siano soluzioni valide al problema.

**Benedetta:** Come dice un detto, se *la perfezione è l'arte dei pretenziosi e l'imperfezione quella dei geni*, è proprio includendo questo difetto nella caviglia di David che Michelangelo ha confermato di essere un genio.